

## Montebelluna, la coop abbassa gli ingaggi orari ai lavoratori dei musei

Comunicati Fp - 03/03/2021



**25 professionisti pronti ad andarsene per l'ennesimo abbassamento delle tariffe**  
**Montebelluna, coop abbassa ingaggi orari ai lavoratori dei musei**  
**La FP CGIL chiede al Comune di salvaguardare la qualità dei servizi culturali civici**

La **cooperativa Culture**, che lo scorso mese ha vinto il bando di gara per la gestione dei musei comunali montebellunesi, vuole **abbassare gli stipendi dei lavoratori**. In 25, fra partite iva e lavoratori occasionali, sarebbero pronti ad andarsene dopo l'ennesima svalutazione del loro operato. Professionisti che lavorano da anni al museo di storia naturale e al memoriale della Gran Guerra di Montebelluna, passando da una cooperativa all'altra.

“La cooperativa Culture – spiega Marta Casarin, Segretaria Generale della FP CGIL di Treviso – lo scorso mese si è aggiudicata l'appalto per gestire il **museo di storia naturale e archeologia** e il **memoriale della Grande Guerra**. Il Comune di Montebelluna ogni due anni emana il bando di gara per i musei civici. La veneziana Culture, che ha preso il posto della montebellunese Delfino, ha vinto con un significativo **ribasso**. Come CGIL ci stiamo battendo affinché i due contratti a tempo indeterminato abbiano la continuità prevista dalle norme. Capiamo la difficoltà dettate dal momento, ma non è ammissibile che la cooperativa voglia abbassare gli ingaggi orari ai **25 lavoratori pagati a partita iva e per prestazioni occasionali**, che prima percepivano rispettivamente **27 e 23 euro l'ora lordi**. Culture prima ha proposto una tariffa unica per tutti e successivamente **23 e 21,5 euro l'ora**, un calo significativo anche considerando che il monte ore è ridotto, visti i pochi progetti attualmente in corso con le scuole. Nel corso degli anni questi lavoratori, compresi fra i 28 e i 45 anni di età, alcuni dei quali con **15 anni di esperienza** alle spalle nel territorio, hanno dato un **prezioso contributo e impulso**”

**all'attività museale**, anche progettando laboratori didattici e visite guidate. La cultura e il lavoro offerti da storici, archeologi e naturalisti non devono e non possono essere svenduti, per di più considerando le alte e specifiche professionalità. La cooperativa, attiva da anni in ambito culturale a livello nazionale, vuole fare lo stesso prezzo ovunque, senza considerare le peculiarità della Marca”.

“I musei comunali – conclude Marta Casarin, Segretaria Generale della FP CGIL di Treviso – racchiudono un’eccellente qualità lavorativa, che ora si rischia di perdere. Se gli operatori se ne andranno, saranno rimpiazzati, con un inevitabile **abbassamento della qualità stessa del servizio**. Chiediamo un intervento al sindaco Elzo Severin, perché chi prende in gestione i musei deve essere messo nella condizione di garantire oltre al servizio la qualità del lavoro, dentro un quadro di mantenimento e di stabilizzare i lavoratori. L’ex sindaco Marzio ha sempre avuto a cuore la cultura, è inammissibile che ora perda valore”.

**Ufficio Stampa**